

# REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

## CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

### **Art. 1 – Oggetto**

- 1 - Il presente regolamento disciplina l'organizzazione del Corpo di Polizia Locale di Cerveteri, in armonia con i principi stabiliti dalla Legge Quadro del 7 marzo 1986 n. 65, dalla Legge Regionale del 13 gennaio 2005 n. 1 e dal Regolamento Regionale del 29 gennaio 2016 n. 1, nonché dai DD. LL.vi n. 267/00 (TUEL) e n.165/01.
- 2 - Inoltre, ferma restando la competenza dello Stato in materia di Ordine Pubblico e Sicurezza Pubblica, definisce le funzioni ed i compiti degli appartenenti al Corpo nelle materie di Pubblica Sicurezza e di Sicurezza Urbana.

### **Art. 2 – Definizione, compiti e funzioni**

1 - La Polizia Locale (nel prosieguo indicata anche con l'acronimo P.L.), comprende l'insieme delle attività dirette a tutelare la sicurezza urbana intesa come il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, al controllo e recupero dei siti degradati, al controllo ed eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare per quella di tipo minorile e predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile a livello locale, comprese tutte le attività finalizzate al contrasto delle situazioni e dei comportamenti che violano le leggi o i regolamenti generali e locali.

2 - In particolare, svolge i seguenti compiti e funzioni:

- a) Funzioni di Polizia Amministrativa, attribuite al Comune dal DPR 616/77 e dalle altre leggi e disposizioni in materia, come definita dall'articolo 183 e 186 della L.R. n. 14/99 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);
- b) Funzioni di Polizia Giudiziaria, di cui all'articolo 55 del Codice di Procedura Penale, rivestendone gli appartenenti, la qualità di Agente o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'articolo 57 stesso codice;
- c) Funzioni di Polizia Stradale ai sensi dell'articolo 12 del nuovo codice della strada (C.d.S.) approvato con D. Lgs. n. 285/92 e successive modifiche e integrazioni;
- d) Funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 65/86.
- e) Funzioni di Polizia Tributaria, con riferimento delle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali e a quelle di cui all'articolo 36 del D.P.R. n. 600/73, Legge 42/2009 e successive modifiche e integrazioni.
- f) Funzioni di Protezione Civile ai sensi della Legge 225/92.

3 - Le citate funzioni si realizzano attraverso l'attività di controllo del territorio per la prevenzione e repressione delle violazioni alle leggi e ai regolamenti generali e locali, nello svolgimento di attività informativa e certificativa, nella vigilanza sull'integrità del patrimonio pubblico e nel controllo di tutti i servizi pubblici appaltati, compresa la prestazione di servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento delle attività e dei compiti istituzionali dell'Ente di appartenenza.

4 - Gli appartenenti al Corpo di P.L. possono portare, senza licenza ed anche fuori dall'orario di servizio, le armi e gli strumenti di autotutela di cui sono dotati, secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 5 della Legge n. 65/86, dalle altre disposizioni statali vigenti in materia e dal presente regolamento.

5 - Gli addetti al Corpo di P.L. non possono essere destinati a svolgere funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal presente articolo e regolamento.

### **Art. 3 - Istituzione ed organizzazione del Corpo**

- 1 - In riferimento all'articolo 12 della L.R. n. 1/05, della Legge n. 65/86 e art. 70 D. Lgs. n. 165/01 e della deliberazione n. 96 del 23/7/1992, nel comune di Cerveteri è istituito il Corpo di Polizia Locale.
- 2 - Il Corpo di P.L. non può costituire struttura intermedia dell'Ente e non può essere posto alle dipendenze di un responsabile diverso dal Comandante del Corpo, così come previsto dall'articolo 12 della L.R. n. 1/05.
- 3 - Per assicurare lo svolgimento delle funzioni previste dal presente regolamento, ed in ossequio ai principi dettati dalla Regione Lazio, l'organico del Corpo deve essere adeguato in funzione degli abitanti, dell'estensione territoriale del comune e dei parametri stabiliti.
- 4 - Lo svolgimento di tali attività sarà garantita di norma in tutti i giorni dell'anno secondo l'articolazione oraria prevista dal successivo art. 20.
- 5 - Tenuto conto della specificità dei servizi, l'istituto del part-time potrà essere assentito solo in modo "verticale", garantendo le sei ore continuative del turno, a non più di un operatore su quindici; qualora l'appartenente al Corpo si trovi in condizioni di inidoneità allo svolgimento del servizio esterno, può essere autorizzato in modo anche "orizzontale".

## **CAPO II ORDINAMENTO**

### **Art. 4 - Direzione e vigilanza**

- 1 - Nel rispetto della separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni attinenti alla gestione, al Sindaco compete il potere di impartire le direttive al Comandante del Corpo, nonché la vigilanza sullo svolgimento delle funzioni e dei compiti di polizia locale per l'efficace raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione comunale in relazione alle risorse messe a disposizione.
- 2 - Al Comandante del Corpo spetta la direzione del Corpo e, ferma restando la sua autonomia organizzativa ed operativa, è responsabile esclusivamente verso il Sindaco, della gestione delle risorse assegnate, dell'impiego tecnico-operativo e della disciplina degli appartenenti al Corpo, salvo quanto previsto dalle leggi statali in relazione alle specifiche qualità rivestite.

### **Art. 5 - Personale del Corpo di P.L.**

- 1 - La carriera del personale del Corpo è suddivisa nei ruoli sotto indicati e successivamente specificati all'articolo 8 del presente Regolamento:
  - a) Ufficiali
  - b) Sottoufficiali
  - c) Agenti
- 3 - Il Comandante del Corpo di P.L. è inquadrato nella qualifica o categoria apicale prevista per il personale dell'Ente stesso.
- 4 - All'interno della categoria "C", dal grado di Agente fino a quello di Sovrintendente Capo, il personale riveste la qualifica di Agente di Polizia Giudiziaria; dal grado di Vice-Ispettore in su il personale riveste la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.
- 5 - Gli Ufficiali e il Comandante del Corpo rivestono la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.
- 6 - I concorsi e le selezioni relative all'accesso ai ruoli della P.L. sono disciplinati dalla normativa vigente e dalle norme contenute nella L.R. Lazio n. 1/05 e s.m.i.. Alle commissioni di concorso partecipa il Comandante, che le presiede, e un esperto in materie giuridiche nominato dalla Regione, su designazione dell'assessore competente in materia di P.L.; il concorso per il posto di Comandante del Corpo viene presieduto da un Comandante di un Ente capoluogo in possesso dei requisiti necessari per la qualifica dirigenziale.
- 7 - La partecipazione ai concorsi di cui al comma 3 è subordinata al possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica, da accertarsi da parte del Medico competente, secondo i parametri stabiliti dalla Giunta regionale.
- 8 - Oltre a quanto previsto dai commi precedenti, nelle prove concorsuali sono inseriti dei test fisici atti a verificare l'idoneità a svolgere l'attività operativa, essendo esclusa la partecipazione ai soggetti con minorate capacità fisiche e ai soggetti obesi.

**Art. 6 - Mezzi di servizio, uniformi, strumenti operativi e di autotutela**

1 - Con regolamento regionale del 29/01/2016 n. 1, concernente le uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle polizie locali del Lazio, sono stati determinati:

- a) Le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione alla P.L.;
- b) Le caratteristiche e i modelli delle divise
- c) I simboli distintivi di grado
- d) I tipi e le caratteristiche degli strumenti di autotutela, che si intendono integralmente richiamati e operanti per la Polizia Locale del Comune di Cerveteri.

2 - E' vietato:

- a) Utilizzare in modo promiscuo capi di vestiario appartenenti ad uniformi di tipo diverso
- b) Utilizzare parti o elementi della uniforme con abiti civili
- c) Applicare sull'uniforme distintivi, insegne, decorazioni, nastri, fregi ed altri emblemi non contemplati dal presente regolamento o che non siano stati conferiti da amministrazioni ed enti pubblici o non siano stati autorizzati. Essi sono applicati nell'ordine e secondo le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente per la Polizia di Stato e, in mancanza, da quella vigente per le Forze armate.
- d) Alterare in tutto o in parte la foggia prevista per ciascuna uniforme
- e) Indossare orecchini pendenti e, sull'uniforme, gioielli e monili
- f) Derogare alle modalità d'uso delle uniformi previste dal presente regolamento e dal regolamento regionale del 29/01/2016 n. 1.

3 - Il Comandante ha la facoltà di autorizzare il personale dipendente ad indossare l'abito civile in servizio per lo svolgimento di particolari attività o compiti o per gravi e comprovati motivi di carattere personale o per esigenze di sicurezza. Il Comandante può vestire l'abito borghese, tranne che durante le cerimonie e gli incontri ufficiali e nei servizi di rappresentanza interna ed esterna all'Ente.

4 - I tatuaggi e i piercing sono ammessi soltanto se non sono visibili rispetto alla tenuta di ogni uniforme; nei bandi di concorso per l'assunzione nel Corpo di Polizia Locale sarà indicata tale prescrizione, che dovrà essere certificata in sede di visita medica.

5 - Il taglio dei capelli sarà di tipo corto per il personale maschile; per il personale femminile è consentito un taglio lungo purché raccolto all'interno del copricapo; sono previste deroghe per il personale del Corpo comandato in modo continuativo in servizi speciali in abiti civili.

6 - L'uso dell'uniforme, ed in generale, di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, è limitato alle sole ore di servizio ed al tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro e viceversa. La facoltà di indossare l'uniforme è incompatibile con lo svolgimento, in itinere, di attività di carattere personale e familiare. Il Comandante può autorizzare l'uso dell'uniforme al di fuori dell'orario di servizio ove sussistano giustificati motivi.

7 - L'amministrazione comunale assicura la manutenzione e la pulizia dei capi di vestiario costituenti l'uniforme e dei relativi accessori. Le modalità sono stabilite con Deliberazione della Giunta comunale.

8 - Il Comandante, con ordine di servizio, in base ai cambiamenti stagionali e climatici, dispone la variazione dell'uniforme da invernale ad estiva e viceversa.

9 - La tipologia dell'uniforme è composta in dipendenza delle esigenze di impiego ed in relazione alla circostanza nella quale è indossata.

10 - L'uniforme è:

- a) Ordinaria
- b) Di servizio operativo
- c) Di onore e rappresentanza
- d) Da cerimonia

11 - Sono previste varianti ed integrazioni alle uniformi per lo svolgimento di servizi operativi così come previsti dal Regolamento regionale concernente le uniformi, i gradi, i segni distintivi, i veicoli e gli strumenti di autotutela delle polizie locali del Lazio.

12 - Il Comando del Corpo può istituire e prevedere l'uso dell'uniforme storica in particolari occasioni (alta rappresentanza, cerimonie solenni, ecc.) secondo la documentazione storica agli atti dell'Ente, prevista dall'allegato E, al fine di evidenziare la storia e la tradizione del Corpo di Polizia Locale di Cerveteri risalente all'anno 1872.

13 - Fatto salvo quanto previsto al comma 3, è obbligatorio l'uso dell'uniforme durante l'espletamento dei compiti di servizio nella sede del Comando, nelle strutture e luoghi in cui essa opera.

14 - Vista l'eterogeneità del territorio comunale e la diversità di impiego nel turno, di norma, viene utilizzata l'uniforme per servizio operativo, fatto salvo per il servizio in sede da svolgersi con l'uniforme ordinaria.

15 - I colori, la foggia, la composizione e le caratteristiche dei capi e degli accessori delle uniformi, sono definiti nell'Allegato A del Regolamento Regionale del 29 gennaio 2016.

16 - E' prevista la facoltà, nell'ambito della struttura, di organizzare un gruppo sportivo.

#### **Art. 7 - Tessera di riconoscimento e distintivo**

1 - A tutto il personale della P.L. è rilasciata, ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lett. C del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, una tessera di riconoscimento, munita di microchip, in uno al distintivo di servizio, col numero di matricola. La negligenza nella cura o custodia di essi comporta responsabilità disciplinare. L'eventuale smarrimento dei suddetti accessori è immediatamente denunciato al Comando, anche ai fini degli ulteriori adempimenti.

2 - La forma, la foggia e le misure della tessera di riconoscimento e del distintivo di servizio sono definite nell'Allegato A del Regolamento Regionale del 29 gennaio 2016.

3 - Sulla tessera di riconoscimento e sul distintivo di servizio è riportato il numero di matricola assegnato a ciascun operatore in modo univoco al momento dell'ingresso nella struttura di polizia e che rimarrà il medesimo per tutta la durata della permanenza nel Comando.

4 - Il personale autorizzato a svolgere servizio operativo in abiti civili è tenuto, di norma e salvo diversa disposizione del Comandante in caso di servizi operativi riservati, ad applicare sull'abito, in maniera visibile, la placca di riconoscimento e ad esibire, a seguito di legittima richiesta, la propria tessera di riconoscimento.

#### **Art. 8 - Distintivi di grado**

1 - I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli, delle funzioni e la gerarchia nel Corpo e determinano lo stato giuridico del dipendente.

Essi possono, inoltre, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi; alcuni di tali distintivi, al termine dell'incarico o della funzione assegnata, verranno rimossi.

2 - La posizione di sovra ordinazione del Comandante del Corpo è indicata dalla bordatura rossa dei gradi, ed il suo grado costituisce il grado più elevato della struttura. Nel comune di Cerveteri riveste il grado di "Primo Dirigente di Polizia Locale"

3 - Nell'ambito del Corpo di P.L. sono individuate le seguenti denominazioni e corrispondenti distintivi di grado di cui all'Allegato B, del Regolamento Regionale del 29 gennaio 2016, suddivisi per categoria e ruoli:

Cat. C

a) Ruolo agenti: *Agente, assistente, assistente capo, vice sovrintendente, sovrintendente e sovrintendente capo*

b) Ruolo sottoufficiali: *Vice ispettore, ispettore, ispettore capo, ispettore superiore e ispettore superiore scelto*

Cat. D

Ruolo ufficiali: *vice commissario aggiunto (ingresso in cat. giuridica D1), vice commissario, commissario (ingresso in cat. giuridica in D3), commissario capo, commissario coordinatore*

4 - Il personale consegue, mediante formale attribuzione con provvedimento dell'ente, le denominazioni ed i distintivi di grado con le modalità seguenti:

Cat. C - Agenti di polizia locale

- Agente: *denominazione e distintivo iniziali*

- Assistente: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da agente*

- Assistente Capo: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Assistente (10 anni anzianità complessiva nella categoria)*

- Vice Sovrintendente: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Assistente Capo (15 anni anzianità complessiva nella categoria)*

- Sovrintendente: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Vice Sovrintendente (20 anni anzianità complessiva nella categoria)*

- Sovrintendente Capo: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Sovrintendente (25 anni anzianità complessiva nella categoria).*

#### Categoria C Sottoufficiali

- Vice Ispettore: *denominazione e distintivo iniziali che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Sovrintendente Capo*
- Ispettore: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Vice Ispettore e 5 anni di esercizio di coordinamento e controllo*
- Ispettore Capo: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Ispettore e 10 anni di esercizio di funzioni di coordinamento e controllo*
- Ispettore Superiore: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Ispettore Capo e 15 anni di esercizio di funzioni di coordinamento e controllo*
- Ispettore Superiore Scelto: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Ispettore Superiore e 20 anni di esercizio di funzioni di coordinamento e controllo*

#### Categoria D Ufficiali

- Vice Commissario aggiunto: *denominazione e distintivo iniziale per il personale inquadrato in categoria giuridica D1*
- Vice commissario: *denominazione e distintivo che si conseguono dopo 7 anni di anzianità da Vice Commissario aggiunto*
- Commissario: *denominazione e distintivo iniziale per il personale inquadrato in categoria giuridica D3; può essere conseguito dal personale inquadrato in categoria giuridica D1, in possesso del titolo di studio della Laurea (anche breve in materie giuridiche/sociologiche), dopo 5 anni di anzianità da Vice Commissario*
- Commissario Capo: *denominazione e distintivo per il personale inquadrato in categoria giuridica D3 dopo 7 anni di anzianità da Commissario e di quello in possesso del grado di Commissario provenienti dalla categoria giuridica D1, dopo 7 anni di anzianità da Commissario che ha frequentato un master specifico nelle accademie di Polizia Locale*
- Commissario Coordinatore: *denominazione e distintivo per il personale inquadrato in categoria D3 dopo 7 anni di anzianità da Commissario Capo e dopo aver frequentato un master specifico nelle accademie di Polizia Locale*
- Dirigente: *Comandante del Corpo.*

5 - Il passaggio all'interno della fascia "C" alla categoria dei sottufficiali è subordinato alla partecipazione e al superamento di un corso di specializzazione di almeno 30 ore nelle materie di competenza, con riguardo per le attività di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza, in relazione all'acquisizione della nuova qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria in capo ai sottufficiali.

6 - fermo restando quanto detto ai commi precedenti, costituiscono condizioni per la progressione nel grado:

a) non aver conseguito valutazione annuale inferiore a 36, nell'ultimo biennio, secondo il vigente sistema permanente di valutazione della performance individuale; qualora il dipendente sia ritenuto non valutabile in dipendenza di assenze per malattia o maternità, il periodo di riferimento sarà esteso anche al biennio precedente;

b) l'assenza di procedimenti disciplinari che abbiano comportato nel precedente biennio l'applicazione di sanzioni più gravi del richiamo scritto, anche in assenza di procedimento penale.

Il mancato avanzamento del grado per i motivi innanzi citati comporta lo slittamento nella progressione del grado di due anni.

7 - Il Sindaco, di concerto e su proposta del Comandante del Corpo, dispone l'avanzamento del grado per gli appartenenti al Corpo che si siano distinti per particolari meriti di servizio o per atti di eroismo.

#### **Art. 9 - Uso di distintivi, decorazioni e onorificenze**

Per il riconoscimento e l'utilizzo dei distintivi d'onore, di specialità e di appartenenza, nonché le decorazioni e le onorificenze, verranno applicate le norme previste dall'articolo 8 all'articolo 13 del Regolamento regionale n. 1/2016. A tal fine gli appartenenti al Corpo comunicheranno al Comando le rispettive prerogative, specialità e onorificenze possedute per essere autorizzati ad indossare i relativi distintivi sull'uniforme.

Distintivi diversi da quelli stabiliti dal Regolamento regionale, potranno essere applicati sull'uniforme solo se compatibili con le finalità del servizio e siano formalmente autorizzati dal Comando.

#### **Art. 10 - Mezzi operativi e veicoli in dotazione**

Le attività di Polizia Locale sono svolte con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori velocipedi di servizio, nonché ogni altro tipo di mezzo attrezzato in modo specifico o speciale, anche di tecnologia avanzata, comunque idoneo allo svolgimento di particolari attività di polizia.

Il colore della carrozzeria, la livrea, le bande rifrangenti, gli stemmi, la dotazione ed ogni altra caratteristica dei mezzi sono definiti nell'Allegato D del Regolamento Regionale del 29 gennaio 2016.

#### **Art. 11 - Strumenti di autotutela**

1 - Ai fini della prevenzione e protezione dai rischi professionali per la tutela della propria incolumità personale gli appartenenti al Corpo sono dotati di strumenti di autotutela e di Dispositivi di Protezione Individuale.

2 - Tali strumenti vengono individuati nello spray irritante, mazzetta distanziatrice e di segnalazione, giubbotto antiproiettile e kit antitaglio, antipuntura e per TSO.

3 - la dotazione e l'assegnazione sarà annotata su apposito registro di carico e scarico per gli strumenti di autotutela, nei modi sotto indicati:

- a) lo spray irritante viene assegnato come dotazione personale;
- b) la mazzetta di stanziatrice e di segnalazione viene assegnata come dotazione personale e viene indossata solo nei servizi esterni, di ausilio nelle operazioni di ordine pubblico e di Polizia Giudiziaria, compresi i posti di controllo stradale e gli sfratti;
- c) il giubbotto antiproiettile costituisce dotazione di reparto e dovrà essere presente nel numero di due/tre unità su ogni veicolo di servizio;
- d) i kit antitaglio, antipuntura costituiscono dotazione di reparto e dovrà essere presente nel numero di due unità su ogni veicolo di servizio;
- e) la fratina e gli accessori rifrangenti costituiscono dotazione personale e di reparto e dovranno essere presenti nel numero di due kit completi su ogni veicolo di servizio;
- f) i kit per i TSO costituiscono dotazione di reparto e vengono conservati presso il Comando, sempre disponibili in caso di necessità.

#### **Art. 12 - Armamento**

Il Regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla P.L., approvato con Deliberazione del Vice Commissario Straordinario n. 454 del 18 agosto 1998 e s.m.i. costituisce l'allegato "C" al presente regolamento, a farne parte integrante e sostanziale.

#### **Art. 13 - Dipendenza funzionale**

Nell'esercizio delle funzioni di Agente e Ufficiale di Polizia Giudiziaria (P.G.) e Agente di Pubblica Sicurezza (P.S.), il personale messo a disposizione, sia in forma temporanea sia con distacchi e comandi, dipende operativamente dalla competente Autorità Giudiziaria o di P.S. nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità e il Sindaco.

In relazione alle normali attività d'istituto di Polizia Giudiziaria, sia di iniziativa sia per delega, il personale di P.L. dipende operativamente dal Procuratore della Repubblica e/o dal Pubblico Ministero.

#### **Art. 14 - Coordinamento delle attività**

1 - Ove si renda necessario l'impiego degli operatori della Polizia Locale in concorso con altri enti locali, con le forze di polizia statali, il Sindaco promuove le opportune intese ed impartisce le necessarie direttive organizzative tramite il Comandante del Corpo; in mancanza di direttive specifiche il Comandante del Corpo concorda direttamente le linee operative con i vertici delle altre Forze presenti in campo.

2 - I servizi coordinati tra gli appartenenti alla Polizia Locale e i volontari della Protezione Civile vengono disposti direttamente dal Comandante del Corpo, nella sua qualità di Coordinatore del Centro Operativo Comunale, sia in caso di emergenza sia per le attività di addestramento e prevenzione previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.

3- Le associazioni di volontariato possono collaborare con la P.L. nell'ambito delle attività di tutela ambientale, zoofila, sorveglianza dei parchi e giardini pubblici, etc., anche nel quadro di protocolli d'intesa e di progetti specifici approvati dall'Amministrazione.

4- Nel caso di presenza delle figure di ausiliari del traffico e della sosta, sarà cura del Comandante stabilire le forme e le modalità di coordinamento unitamente alle linee operative di comportamento.

#### **Art. 15 - Compiti degli operatori di P.L.**

1 - Gli addetti al servizio di P.L., all'interno del territorio comunale, provvedono, sulla base delle qualità e prerogative previste dall'articolo 2 del presente regolamento, a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dagli organi preposti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, i pubblici esercizi, la vigilanza igienico sanitaria e tributaria, con riferimento alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali e a quelle di cui all'articolo 36 del D.P.R. n.600/73 e successive modifiche;
- b) svolgere i compiti di polizia giudiziaria sia d'iniziativa nell'ambito delle materie di competenza, sia su delega del Pubblico Ministero e dell'Autorità Giudiziaria in generale;
- c) svolgere le funzioni di pubblica sicurezza, nell'ambito delle proprie attribuzioni e nei limiti e di legge, in ausilio alle Forze dell'Ordine a ciò prioritariamente preposte;
- d) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti;
- e) assolvere a compiti d'informazione, di raccolta di notizie, di accertamento, di rilevazione e ad altri compiti previsti da leggi o regolamenti, anche per il rilascio di nulla osta e pareri, richiesti dalle competenti autorità e/o dagli uffici comunali e dagli altri Comandi di Polizia.
- f) prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'ente di appartenenza.
- g) svolgere gli altri compiti demandati dalle leggi e dai regolamenti ed, in particolare, adempiere alle funzioni alle funzioni di polizia amministrativa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e s.m.i.
- h) sorvegliare il patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- i) disimpegnare i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di cerimonie ed in ogni altra particolare circostanza e fornire la scorta d'onore al gonfalone del Comune.

#### **Art. 16 - Doveri degli operatori di polizia locale**

1 - Gli agenti, sottoufficiali e ufficiali della P.L. oltre a rispettare i doveri tipici del dipendente pubblico devono:

- a) vigilare sul buon funzionamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune e sulle aree decentrate del territorio;
- b) esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze sindacali e dirigenziali;
- c) redigere il rapporto di servizio giornaliero nel quale andranno indicate le attività svolte, gli eventuali disservizi riscontrati e ogni altra segnalazione diretta ad eliminare disfunzioni dei servizi pubblici;
- d) accertare e contestare gli illeciti amministrativi e penali nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;
- e) nel contestare le violazioni fare riferimento alle norme violate unendo alla fermezza, l'urbanità dei modi;
- f) prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente dove si renda necessario l'intervento della P.L., dimostrando professionalità e competenza;
- g) in presenza di risse o liti in luoghi pubblici o aperti al pubblico, intervenire prontamente verso i contendenti, richiedendo, se necessario, anche l'intervento di altre forze di polizia;
- h) intervenire contro chiunque eserciti l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- i) depositare gli oggetti smarriti o abbandonati, rinvenuti o ricevuti in consegna, al proprio ufficio facendo rapporto al Responsabile;
- l) vigilare sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale in ausilio e collaborazione del Dirigente preposto secondo le norme del T.U. dell'edilizia;
- m) disimpegnare tutti gli altri servizi rientranti nelle proprie attribuzioni e competenze e svolti nell'interesse del Comune;

- n) quali agenti e ufficiali di P.G. prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quanto altro possa servire all'applicazione della legge penale, indipendentemente dal ruolo e dai compiti cui si è assegnati;
- o) in caso di deleghe per indagini specifiche da parte dell'Autorità Giudiziaria o di altra Autorità esterna all'Ente, esperire l'attività investigativa col massimo riserbo e nel rispetto delle garanzie difensive;
- p) vigilare sul rispetto delle norme in materia di commercio, pubblici esercizi, pubblica sicurezza, servizi metrici, polizia amministrativa, annonaria. In occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
  - le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dalla Amministrazione comunale;
  - siano prevenuti risse, furti, borseggi, schiamazzi e ogni forma di degrado dei beni pubblici;
  - non si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
  - sia assicurato il libero svolgimento dell'attività fieristica e dei mercati;
- q) impedire l'abusiva affissione murale, nonché la lacerazione o deturpazione di quei mezzi pubblicitari la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata.
- r) non ricorrere alla forza se non quando sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi e gli altri da violenze o sopraffazioni. L'uso delle armi, sia per difesa personale sia per contrastare il compimento di atti efferati, è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale;
- s) curare la propria uniforme ed indossarla in materia completa e impeccabile, senza mai abbandonare il copricapo;
- t) usare la massima cura nell'utilizzo delle dotazioni personali e di reparto; la condotta dei veicoli deve essere uniformata al rispetto del Codice della Strada mantenendo nei servizi di pattugliamento del territorio un'andatura moderata in modo da conseguire la massima efficienza nell'attività di vigilanza e risparmi di carburante e nelle manutenzioni; negli interventi di emergenza, con entrambi i dispositivi in funzione, la condotta dei mezzi deve essere uniformata in modo da privilegiare la sicurezza degli altri utenti della strada e dell'equipaggio
- u) rispettare le disposizioni di servizio emanate, l'ordine di servizio giornaliero e la corrispondente articolazione oraria assicurandosi per tempo dell'orario del turno e dell'impiego a cui si è preposti per uniformare il vestiario e le relative dotazioni;
- v) avvisare tempestivamente il Comando in qualsiasi caso in cui si verifichi l'impossibilità di assumere servizio nell'orario e nel turno stabilito, in modo da garantire la sostituzione specie per i servizi di controllo alle scuole e per altri servizi speciali programmati;
- x) curare l'esecuzione dei servizi e delle pratiche con professionalità e distacco, assicurando rapidi tempi di conclusione degli atti e procedimenti assegnati.
- y) salutare, portando la mano destra alla visiera del berretto, il Sindaco, il Comandante, i superiori gerarchici e le altre Autorità previste; l'obbligo del saluto è stabilito, altresì nei confronti del tricolore in sfilata, del S.S.mo Sacramento, delle immagini sacre e del feretro in caso di processioni e funerali;
- z) mantenere anche nella vita privata un comportamento in linea con le qualifiche e il ruolo rivestiti.

#### ***Art. 17 - Attribuzioni e doveri del Comandante***

1 - Al Comandante del Corpo, competono, oltre ai compiti ed alle funzioni derivanti dall'articolo 107 del TUEL 267/2000, quelli previsti da altre leggi e regolamenti, ed in particolare:

- a) di curare l'organizzazione e la direzione tecnico-operativa del servizio nel rispetto delle direttive del Sindaco, o dell'Assessore delegato, e l'organizzazione amministrativa assicurando, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali;
- b) di elaborare, nelle materie di competenza, relazioni, pareri, proposte, atti di particolare rilevanza e schemi di provvedimenti;
- d) di emanare le direttive finalizzate alla corretta ed uniforme applicazione di leggi e regolamenti;
- e) di dirigere e coordinare di persona i servizi di maggiore rilevanza e delicatezza;
- f) di curare la formazione professionale, l'addestramento degli appartenenti al Corpo;
- g) di assicurare la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili,



- nel rispetto delle norme contrattuali vigenti;
- h) di disporre i servizi giornalieri del personale per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
  - i) di emanare le disposizioni particolareggiate per l'espletamento dei servizi d'istituto;
  - l) di proporre encomi al personale ritenuto meritevole;
  - m) di curare il mantenimento dei rapporti con le Autorità in genere ed in particolare con i Comandanti delle altre forze di Polizia operanti nel territorio comunale e nel Circondario, nello spirito di fattiva sinergia e per il migliore andamento dei servizi in genere, con gli organi di informazione e con la cittadinanza;
  - n) di dirigere i servizi e gli interventi di Protezione Civile, in caso di calamità e disastri coordinando gli altri Responsabili delle Funzioni di supporto, sia in emergenza sia in tempo di pace;
  - o) di adottare le determinazioni e gli altri provvedimenti di competenza previsti dal regolamento comunale di organizzazione e dalle leggi;
  - p) di relazionare personalmente al Sindaco ogni volta ciò sia richiesto dall'esigenze di servizio;
  - q) di autorizzare le domande di permesso, congedo e similari presentate dagli operatori di P.L., nonché programmare i turni di congedo ordinario;
  - r) di controllare e trasmettere all'Autorità Giudiziaria le notizie di reato e gli altri atti di P.G.;
  - s) di disporre, anche direttamente, servizi ispettivi per accertare che il personale adempia ai doveri e alle direttive impartite;
  - t) di redigere le valutazioni di tutto il personale coordinato nell'ottica di stimolo e miglioramento della prestazione

2 - Il Comandante è responsabile della buona conservazione dei materiali, degli automezzi e di ogni altro oggetto in dotazione agli uffici, subordinatamente alle responsabilità specifiche dei singoli consegnatari.

3 - Il Comandante può nominare il Vice Comandante ed i Responsabili degli uffici e dei procedimenti, inoltre può delegare agli stessi le proprie competenze e funzioni in caso di sua assenza e impedimento.

4 - Il Comandante è tenuto ad informare l'Amministrazione comunale sui risultati ottenuti dai servizi e sulla loro efficacia rispetto alle finalità generali indicate dall'articolo 2 del presente regolamento.

#### ***Art. 18 - Attribuzioni e doveri del Vice Comandante***

1 - il Vice Comandante coadiuva il Comandante, specie per quanto concerne la direzione tecnica e disciplinare del servizio di polizia locale e disimpegna gli incarichi che gli sono stati affidati dal Comandante con i provvedimenti previsti dalla regolamentazione vigente in materia.

Egli deve in modo particolare:

a) sorvegliare costantemente la disciplina del personale, controllando con frequenti ispezioni il regolare andamento di tutti gli uffici e servizi interni ed esterni del Corpo, intervenendo personalmente per coordinare quelli di maggiore importanza e delicatezza, segnalando al Comandante gli eventuali inconvenienti o difficoltà riscontrati, formulando le proposte più opportune per il loro miglioramento;

b) sostituire il Comandante in caso di sua assenza o impedimento.

2 - in caso di assenza del Comandante e del Vice Comandante, l'ufficiale con maggiore grado o anzianità di servizio esercita pienamente ogni funzione di comando, con obbligo di riferire sull'andamento del servizio.

#### ***Art. 19 - Aggiornamento e formazione del personale***

1 - Fatto salvo quanto già previsto per la formazione e aggiornamento dei dipendenti comunali, il Comandante promuove la partecipazione del personale a corsi formazione, qualificazione ed aggiornamento, idonei a garantire la professionalità degli operatori attraverso:

- la conoscenza delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni che disciplinano il settore;
- l'autosufficienza operativa;
- la capacità di instaurare, con il cittadino, un rapporto sensibile e corretto;

2 - A tal fine il Comandante, preferibilmente con cadenza mensile, organizza corsi di formazione *in house*, oppure briefing operativi, privilegiando argomenti di attualità legislativa, anche attraverso l'emanazione di direttive operative e ordini di servizio.

3 - Il personale neo assunto dovrà, inoltre, frequentare i corsi di qualificazione e formazione obbligatori istituiti dalla Regione Lazio, sia direttamente sia attraverso agenzie formative specializzate.

### **Art. 20 - Orario e turni di servizio**

- 1 - Il servizio, di norma, è svolto tutti i giorni dell'anno; nell'arco orario 06,00 - 22,00 sono esigibili i turni di sei ore in relazione alle esigenze di servizio programmate.
- 2 - Le eventuali variazioni di orario nei turni di servizio di cui al comma precedente, salvo i casi eccezionali, saranno oggetto di comunicazione preventiva alle organizzazioni sindacali e di rappresentanza.
- 3 - I servizi straordinari vengono disposti per affrontare situazioni particolari, emergenze ed altre condizioni impreviste e possono articolarsi come prolungamenti dell'orario di servizio, come anticipazione di orario dello stesso o come proseguimento nel turno successivo; in tali casi le prestazioni svolte saranno retribuite secondo le aliquote stabilite per il lavoro straordinario oppure, su richiesta del dipendente, possono dar luogo al recupero.
- 4 - Il Comandante, o il personale incaricato, avrà cura di redigere e di esporre in apposita bacheca, il turno di servizio mensile e giornaliero.
- 5 - L'ordine di servizio giornaliero, oltre ad indicare l'orario di servizio degli addetti per ciascuno turno, può contenere modalità e caratteristiche di espletamento del servizio stesso anche con frazionamenti di orario; l'articolazione oraria ha natura prescrittiva e non sono consentite interpretazioni. Il rientro in Comando dal servizio esterno potrà avvenire con 15 minuti di anticipo nel caso vi sia necessità di compilare rapportini e annotazioni.
- 6 - In casi particolari, per servizi di natura riservata, le disposizioni operative possono essere fornite verbalmente agli interessati o in forma scritta in busta chiusa.
- 7 - E' fatto obbligo a tutti gli operatori di prendere visione degli atti relativi ai turni e di attenersi scrupolosamente a quanto disposto nell'ordine di servizio o dall'ordine verbale. Qualsiasi variazione conseguenti a eventi contingenti, emergenziali o interventi di iniziativa dovranno essere comunicati alla centrale operativa.

### **Art. 21 - Obbligo di permanenza in servizio - Pronta reperibilità**

- 1 - In caso di necessità determinata da situazioni impreviste ed urgenti, ove non sia possibile provvedere altrimenti, al personale della P.L. è fatto obbligo di rimanere in servizio oltre l'orario normale fino al cessare della situazione di emergenza; il Comandante o l'Ufficiale presente nel turno determina la cessazione dello stato di urgenza.
- 2 - La Polizia Locale assicura il servizio di pronta reperibilità, attraverso la presenza di n° 2 unità, secondo le norme contrattuali in vigore; l'orario di tale istituto, di norma, è stabilito dalle ore 20.00 alle ore 8.00.
- 3 - Tutti gli appartenenti al Corpo assicurano lo svolgimento del predetto servizio, fatta eccezione per quelli che sono dispensati temporaneamente dal servizio esterno.
- 4 - In caso di chiamata, gli interessati, dovranno raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco temporale massimo di trenta minuti.
- 5 - Nel foglio di servizio mensile sono indicati i turni di tale istituto.
- 6 - Tale istituto sarà avviato dopo che l'Ente che avrà destinato le necessarie risorse.
- 7 - In caso di emergenze di Protezione Civile e di costituzione del Centro Operativo Comunale decretati dal Sindaco o dal Prefetto, il personale di P.L. si presenta senza indugio presso il Comando per essere impiegato nei servizi e compiti disposti dal predetto C.O.C. o C.O.M e dal Comandante del Corpo.

### **Art. 22 - Organigramma**

1 - Nell'ambito della gestione della Ripartizione Sicurezza, il Comandante, con propria determinazione, articola il Corpo in settori e uffici che, di massima, racchiudono le seguenti competenze, anche in riferimento alle qualifiche professionali presenti in organico:

- gestione del personale, front office, Sala operativa e centralino, CED e gestione verbali CdS, Polizia Stradale, Viabilità e traffico, Infortunistica stradale, Nucleo Operativo e pronto intervento, sezione polizia giudiziaria, reati CdS, Polizia Amministrativa, vigilanza fiere e mercati, pubblici esercizi e attività commerciali in genere, annonaria e polizia metrica, accertamenti economici familiari e anagrafici, Ufficio Polizia Giudiziaria, Edilizia e Ambiente, vigilanza e accertamenti inerenti le materie del T.U. dell'Edilizia e il controllo del rispetto delle norme sull'ambiente e la repressione degli illeciti amministrativi e penali, attività di prevenzione e repressione della microcriminalità,

Distaccamenti accertamenti anagrafici, Attività di controllo e polizia di prossimità per le zone decentrate di Marina di Cerveteri, Valcanneto, I Terzi, Borgo S. Martino, Ceri, Sasso.

2 - Ogni ufficio potrà essere suddiviso in unità operative (U.O.) in riferimento alle materia trattate e alla complessità e quantità dei procedimenti, attività connesse e personale assegnato.

### CAPO III

#### MISSIONI ED OPERAZIONI ESTERNE, DISTACCHI E COMANDI TEMPORANEI

##### **Art. 23 - Missioni ed operazioni esterne – rappresentanza**

1 - L'ambito operativo ordinario dell'attività è quello del territorio comunale dell'ente di appartenenza o del territorio presso il quale il personale sia stato comandato. Vista la particolarità dei confini territoriali del Comune, è consentito il transito nelle strade e zone di Comuni contermini per raggiungere le parti del territorio comunale in cui svolgere il servizio comandato.

2 - Le operazioni esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, così come previsto dall'articolo 4 della L.Q. n. 65/86 e s.m.i.; in tali circostanze il personale informerà immediatamente il Comandante o l'Ufficiale presente nel turno per le successive determinazioni.

3- Le missioni esterne di collegamento con gli Uffici della Procura della Repubblica, del Tribunale, della Prefettura e dei Comuni limitrofi, sono ammesse senza particolari formalità, previo assenso del Comandante oppure se previste dall'ordine di servizio giornaliero.

4 - Le attività esterne, per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rafforzare altri Corpi di P.L. in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previo accordo tra le Amministrazioni comunali interessate o dietro autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza; di tali attività esterne deve esserne data preventiva comunicazione al Prefetto.

##### **Art. 24 - Servizi esterni extraistituzionali**

1 - Previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale potranno essere svolti servizi presso altre Amministrazioni o terzi richiedenti, su base volontaria. I servizi verranno autorizzati, sentito il parere vincolante del Comandante, qualora non venga pregiudicata la funzionalità e l'efficienza del servizio reso nel Comune di appartenenza.

2 - Le autorizzazioni a svolgere incarichi e attività esterne verranno rilasciate in conformità a quanto previsto dal D.L.vo 165/2001, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e del presente regolamento.

### CAPO IV

#### DISPOSIZIONI DI PRIMO INQUADRAMENTO, TRANSITORIE E FINALI

##### **Art. 25 - Norme di prima applicazione**

1 - In fase di prima applicazione, come stabilito dal Regolamento regionale n. 1/2016, al personale del Corpo di Polizia Locale, inquadrato nelle diverse qualifiche e fasce presente in servizio, in relazione al grado già ricoperto e all'anzianità di servizio individuale, saranno conferiti, con atto formale dell'Amministrazione comunale, i nuovi gradi come nelle tabelle sotto riportate:

- a) Per la categoria "C", il personale che ha maturato più di 5 anni di servizio e più di 10 rispettivamente (compresi i periodi di servizio con contratto a T.D.) ricoprirà rispettivamente il grado di Assistente e Assistente Capo; quelli che già rivestono il distintivo di Appuntato da oltre quattro anni e maturato oltre 12 anni di servizio (compresi i periodi di servizio con contratto a T.D.), quello di Vice Sovrintendente.
- b) Al personale col grado rivestito di Maresciallo Capo, anche in assenza di provvedimenti formalmente attribuiti di coordinamento e controllo, viene attribuito, ad esaurimento e a titolo onorifico, il grado di

Ispettore Capo di Polizia Locale, a condizione che frequenti e superi un corso specifico di almeno 30 ore nelle materie di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza, in ragione della nuova qualifica giuridica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria connessa al grado da rivestire.

<b>GRADO GIA' RIVESTITO</b>	<b>NUOVO GRADO ASSEGNATO</b>
<b>AGENTE FINO A 5 ANNI DI SERVIZIO (COMPRESI PERIODI A T.D.)</b>	<b>AGENTE</b>
<b>AGENTE DA 5 FINO A 10 ANNI DI SERVIZIO (COMPRESI PERIODI A T.D.)</b>	<b>ASSISTENTE DI P. L.</b>
<b>AGENTE CON OLTRE 10 ANNI DI SERVIZIO COMPLESSIVI (COMPRESI PERIODI A T.D.)</b>	<b>ASSISTENTE CAPO DI P.L.</b>
<b>APPUNTATO/ASSISTENTE CON ALMENO 4 ANNI DI ANZIANITA' NEL GRADO E CON OLTRE 12 ANNI DI SERVIZIO COMPLESSIVI (COMPRESI PERIODI A T.D.)</b>	<b>VICE SOVRINTENDENTE DI P. L.</b>
<b>MARESCIALLO CAPO</b>	<b>ISPETTORE CAPO DI P. L.</b>

2 – Al personale di categoria “D1”, inquadrato in tale fascia sia per concorso sia per applicazione dell’art. 29, comma 1, lettera c), del Contratto collettivo nazionale regioni ed autonomie locali del 14 settembre 2000, in progressione economica D, che riveste il grado attuale di Maggiore, viene attribuito, ad esaurimento e a titolo onorifico, il grado di Commissario Capo, secondo la tabella di conversione di cui alla D.G.R.

<b>MAGGIORE</b>	<b>COMMISSARIO CAPO</b>
-----------------	-------------------------

3 . Al Comandante del Corpo, ex D3 funzionale in progressione economica D6, viene attribuito il grado di Primo Dirigente, secondo la tabella di conversione di cui alla D.G.R.

<b>COLONNELLO</b>	<b>PRIMO DIRIGENTE</b>
-------------------	------------------------

6 - Per il personale in fascia “C”, dalla data di conseguimento del nuovo grado per la fase di prima applicazione, scattano i nuovi termini per le progressioni nei successivi gradi previsti dal Decreto regionale, così come stabilito dal precedente art. 8.

#### **Art. - 26 - Violazioni**

Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente regolamento, salvo che costituiscano violazioni penali, sono considerate mancanze disciplinari e come tali perseguite ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di contratto.

Per le mancanze lievi si procede con il rimprovero verbale del Comandante del Corpo, senza alcuna procedura di contestazione; in tal caso il Comandante mantiene memoria di tali lievi sanzioni.

#### **Art. - 27 - Comunicazione del regolamento**

Ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 11 della Legge Quadro n. 65/86, il presente regolamento, divenuto esecutivo, verrà trasmesso all’Assessore competente della Regione Lazio ed al Prefetto di Roma.

#### **Art. - 28 - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme previste dalle sotto elencate disposizioni di legge:

- Legge Quadro n. 65/86
- L.R. Lazio n. 1/05
- Regolamento Reg. Lazio n. 1/16
- Regolamento comunale di organizzazione e funzionamento degli uffici e dei servizi
- D.M. n. 145/87
- CCNL

**Art. 29 - Entrata in vigore** Il presente regolamento entrerà immediatamente in vigore ai sensi del vigente Statuto Comunale